



CITTA' DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

QUESTION TIME DEL 02 FEBBRAIO 2017

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	3
PRIMA INTERROGAZIONE DEL GIORNO AVENTE A OGGETTO: ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE.	5
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	6
<u>CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA</u>	6
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	7
<u>ASSESSORA DI MURO ANTONELLA</u>	7
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	8
<u>CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA</u>	8
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	8
INTERROGAZIONE NUMERO 3 AVENTE A OGGETTO: STAGIONE TEATRO D'ANNUNZIO.	11
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	12
<u>CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA</u>	12
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	13
<u>ASSESSORA DI MURO ANTONELLA</u>	13
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	13
<u>CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA</u>	13
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	13
QUINTA INTERROGAZIONE AVENTE A OGGETTO: SITUAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE ALDO MANUZIO.	14
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	15
<u>CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO</u>	15
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	16
<u>ASSESSORA DI MURO ANTONELLA</u>	16
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	17
<u>CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO</u>	17
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	18
<u>ASSESSORA DI MURO ANTONELLA</u>	19
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	19
INTERROGAZIONE NUMERO 4 DEL 20 GENNAIO 2017, A OGGETTO: SITUAZIONE CASA DEI PAPÀ DEL COMUNE DI LATINA.	20
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	21
<u>CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO</u>	21
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	22
<u>ASSESSORA CICCARELLI PATRIZIA</u>	22
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	26
<u>ASSESSORA CICCARELLI PATRIZIA</u>	26
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	26
<u>CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO</u>	26
<u>ASSESSORA CICCARELLI PATRIZIA</u>	27
<u>CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO</u>	27
<u>PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO</u>	27

INIZIO SEDUTA: ORE 09.37.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Buongiorno a tutti.

Bentrovati per questa seduta del Question Time odierno di oggi, giovedì, 02 febbraio, la seconda seduta di Question Time del 2017.

Bentrovato al pubblico presente, ai Consiglieri, agli Assessori, ai collaboratori.

Volevo dare il benvenuto alla nuova collaboratrice dell'ufficio della Segreteria e del Consiglio, la dipendente Comunale Alessandra Mari che da oggi esordisce in Consiglio Comunale nei compiti di assistenza, è la prima volta che la vedete, la vedrete adesso in continuità.

Passando all'ordine del giorno odierno del Question Time, abbiamo in argomento di discussione cinque interrogazioni.

Interrogazione numero 1 del 2017, del 12 gennaio, avente a oggetto: "assistenti alla comunicazione", a firma di Nicoletta Zuliani.

Interrogazione numero 2 del 2017, del 13 gennaio, avente a oggetto: "stato di manutenzione degli impianti termo idraulici all'interno delle scuole comunali a firma Miele e Ialongo".

Interrogazione numero 3 del 13 gennaio 2017, avente a oggetto: "stagione teatro D'Annunzio, a firma della Consigliera Nicoletta Zuliani e del Consigliere Enrico Maria Forte".

Interrogazione numero 4 del 20 gennaio 2017, avente a oggetto: "situazione casa dei papà del Comune di Latina a firma del Consigliere Matteo Coluzzi".

A chiudere l'interrogazione numero 5 del 2017, del 20 gennaio, avente per oggetto: "situazione biblioteca comunale Aldo Manuzio, anche questa a firma del Consigliere Matteo Coluzzi".

Riguardo all'ordine del giorno odierno vado a comunicare alcune variazioni intervenute.

Per quanto concerne l'interrogazione numero 2, inerente lo stato di manutenzione degli impianti termoidraulici all'interno delle scuole comunali, che prevedeva l'intervento dell'Assessore di riferimento, ovvero l'Assessore Buttarelli.

L'Assessore Buttarelli mi ha inviato, nella giornata di ieri, una nota che vado a leggervi.

Con riferimento alla interrogazione in oggetto posta all'ordine del giorno del Question Time del 02 febbraio, si comunica che il sottoscritto essendo impegnato per pregressi impegni istituzionali presso la Regione Lazio, non potrà essere presente nella seduta odierna.

Si allega alla presenza una formale risposta rinviando per eventuali e ulteriori chiarimenti a altra seduta del Question Time.

Quindi abbiamo acquisito agli atti la nota dell'Assessore Buttarelli inviata a me personalmente.

Ho provveduto nella giornata di ieri a avvisare i Consiglieri Giovanna Miele e Giorgio Ialongo con i quali, quindi, abbiamo concordato, unitamente all'Assessore Buttarelli, il rinvio della discussione di questo argomento alla prossima seduta di Question Time.

Agli atti dell'ufficio della presidenza del Consiglio abbiamo la nota inviata dall'Assessore che quindi verrà consegnata, quando lo richiederanno, ai due Consiglieri che hanno presentato l'interrogazione.

Quindi questa è la prima comunicazione.

Riguardo all'ordine del giorno, a richiesta quindi il punto 2 non viene oggi discusso per le motivazioni che abbiamo spiegato brevemente adesso.

Per quanto riguarda i quattro punti rimanenti, c'è una richiesta da parte dell'Assessore Di Muro di poter invertire la discussione del punto 5 con il punto 4, visto che sono tutte domande alle quali, interrogazioni alle quali risponderà lei, perché l'Assessore ha un impegno istituzionale impellente e quindi teme altrimenti di non poter far fronte.

Quindi se l'Assessora Ciccarelli è d'accordo procederei con le prime tre interrogazioni alle quali risponderà comunque l'Assessora Di Muro e poi in chiusura andremo con la numero 4, quella sulla situazione della casa dei papà del Comune di Latina.

Quindi brevemente esaurite queste comunicazioni di natura tecnica, ma assolutamente necessarie per il buon andamento dei lavori, vado a aprire la prima interrogazione del giorno.

**PRIMA INTERROGAZIONE DEL GIORNO AVENTE A OGGETTO: ASSISTENTI
ALLA COMUNICAZIONE.**

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

L'interrogazione è a firma della Consigliera Nicoletta Zuliani alla quale cedo la parola per la relazione su questa interrogazione.

Prego Consigliera Zuliani.

CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente.

Ho presentato questa interrogazione il 09 gennaio, quindi mi rendo conto come anche i tempi siano così distanti da quando il problema si è presentato che può sembrare che i tempi istituzionali non dietro e non sono adeguati alle risposte che tutti si aspettano, per cui anche per questo la vorrei invitare eventualmente a pensare un modo diverso per poter garantire una risposta anche più veloce da parte del Consiglio in modo tale che non passino di attualità e non diventino quasi insignificanti perché può essere che una sollecitazione fatta attraverso il Question Time possa in qualche modo velocizzare, ma se i tempi diventano così lunghi diventa quasi, come dire, inutile fare queste interrogazioni.

Allora, intanto illustro.

Ha a che fare con gli assistenti alla comunicazione per i quali noi abbiamo assistito a una protesta proprio nei primi giorni di gennaio relativa al loro impiego nelle scuole proprio per assistere i bambini non vedenti e non udenti nella loro integrazione con la classe.

Faccio una brevissima cronistoria, nel mese di settembre, ogni mese di settembre, quindi anche nel 2016, Lenz, L'Ente Nazionale Sordi comunica al Comune il fabbisogno di ore e di assistenza qualificata per l'anno scolastico.

In questo caso, 2016 - 2017, è stato comunicato un fabbisogno per 113 mila euro.

Poi c'è stata una determina dirigenziale, la 1425 del 2016 che impegna una somma di 30.950,85 euro per la copertura del servizio però fino al mese di dicembre 2106.

Ora il 15 novembre viene richiesta una variazione di Bilancio dagli uffici per 85 mila euro con una nota numero 158380, per coprire la totalità del servizio di assistenza fino a giugno del 2017.

La variazione di Bilancio però non viene effettuata, non viene portata neanche in Giunta.

Poi vengono apposti sul capitolo 8030/08 11.600,00, una cifra assolutamente simbolica e insufficiente.

Viene poi stabilito un taglio delle ore di assistenza da 10 a 5 ore settimanali anche questi insufficienti fino al mese di marzo 2017.

Da qui la protesta degli assistenti alla comunicazione e dei genitori che vedevano assolutamente inefficace l'intervento

economico apposto dal Comune.

Poi il 04 gennaio 2017, a seguito di diverse proteste e di vari articoli sulla stampa locale viene redatta una determina dirigenziale che impegna 39.198,00 euro per la copertura parziale del servizio di assistenza alla comunicazione, ovvero fino al mese di marzo per 10 ore settimanali.

Quindi a seguito della protesta si è fatta una modifica.

Adesso chiedo di conoscere per quale motivo si è scelto di non effettuare la variazione di bilancio come richiesta dal servizio con nota protocollo 158380, per quale motivo al 03 gennaio 2017, gli assistenti alla comunicazione non avevano ricevuto alcun pagamento per il servizio che loro avevano effettuato da settembre a dicembre pur essendo le somme già impegnate e disponibili da mesi sul capitolo di Bilancio.

Poi come l'Amministrazione intende garantire questo servizio fino alla fine di giugno 2017, ovvero dove verranno reperite le risorse a copertura di questo servizio fino a tale mese.

Poi quali misure verranno messe in campo per evitare in futuro ritardi nello stanziamento e nel pagamento dei servizi che per legge vanno effettuati entro trenta giorni.

Questo è un problema che vede coinvolti adesso anche altri settori, a esempio, le scuole, gli asili nido convenzionati che non si vedono corrisposti i pagamenti per il loro servizio per mesi, mesi e mesi, quando entro trenta giorni dovrebbe essere il termine che la Comunità Europea stabilisce per pagare i fornitori.

Quindi questa è la mia prima interrogazione, aspetto la risposta.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie per l'esposizione Consigliera Zuliani.

Passo la parola all'Assessora Antonella Di Muro per la propria risposta in tal senso.

ASSESSORA DI MURO ANTONELLA

Buongiorno.

Allora, mi prendo la relazione perché c'è qualche inesattezza a partire dalla richiesta di incremento.

Il 30 novembre è deliberata la variazione di Bilancio che integra il capitolo degli 11.600,00 euro che hai detto portando la somma, l'importo a un totale complessivo di 42.550,00 euro.

È vero che c'è stata una protesta ma il 04 gennaio l'Amministrazione accoglie le richieste espresse dai genitori e per mantenere il monte ore settimanali utilizza le risorse stanziare per l'anno scolastico 2017 integrate con l'ulteriore somma di 6.533,00 euro, per il primo trimestre gennaio - marzo, quindi si decide di chiudere a marzo con l'importo che

abbiamo, quindi conservando, mantenendo le dieci ore settimanali con l'impegno di reperire quanto resta per completare l'anno scolastico in sede di approvazione di Bilancio di previsione 2017 - 2019.

Per quanto attiene alla seconda domanda, quella della liquidazione degli assistenti, io qui ho tre atti di liquidazione. Il primo è del 07 novembre 2016, con mandato 18 novembre 2016, i soldi sono in Banca il 23 novembre.

Il secondo mandato è del 16 dicembre con mandato, l'atto di liquidazione, con mandato 20 gennaio, i soldi sono in Banca il 23 gennaio.

Il terzo atto di liquidazione è del 16 gennaio, il mandato è del 31 gennaio, quindi lo stanno liquidando.

Se gli assistenti non vengono pagati bisognerebbe chiedere all'Ente Nazionale perché questo ritardo non ci riguarda.

Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Assessore.

Concedo di nuovo la parola alla Consigliera Zuliani per le sue osservazioni e conclusioni finali.

Grazie.

CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente.

Io non trovo risposta alla domanda per quale motivo non sono state, non è stata fatta la variazione che aveva chiesto l'ufficio di 85 mila euro, ci sarà l'inesattezza certamente, sei mila euro in più, ma sono assolutamente insufficienti e comunque in Giunta non è stata portata questa richiesta degli 85 mila euro, quindi continuo a non sapere perché.

Poi la cosa più importante è come intende, lei dice che intendete garantire e trovare le risorse, io ho chiesto invece come si intende garantire il servizio, ovvero dove verranno reperite le risorse a copertura, adesso ormai è tra poco, siamo a febbraio, quindi immagino che queste scelte, queste decisioni debbano essere prese non all'ultimo momento o dietro spinta di proteste ma con congruo anticipo, il congruo anticipo mi pare che ci siamo dentro, non riesco a, non ha detto l'Assessore dove reperirà queste risorse fino a dicembre, per garantire il servizio fino a giugno, ha detto che hanno intenzione ma non ha detto dove.

Quindi io resto con la domanda, il punto di domanda.

Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Allora, la procedura del Question Time, come sapete, si dovrebbe interrompere qui.

Se però, come per prassi abbiamo a volte già fatto, l'Assessore può avere qualche ulteriore elemento di chiarimento e per la Consigliera va bene che venga fornito, possiamo anche...

Assessore, lei ha qualche risposta ulteriore da specificare?!
No.

Perfetto, quindi al momento possiamo dichiarare chiusa questa prima interrogazione del Question Time odierno.

Riguardo alla tempistica di risposta, il suo discorso era indirizzato direttamente all'Assessore o era una..., ah, a me?!

Allora, su questa cosa, la Consigliera Zuliani lo sa perché è in commissione, volevo precisare perché magari è per contezza di dati ed è bene saperlo.

Allora, noi abbiamo un regolamento di funzionamento del Question Time che impone il rispetto di determinate tempistiche.

La prima tempistica è che una interrogazione quando viene presentata non può essere iscritta in discussione prima di sette giorni lavorativi, il che vuol dire, se fate velocemente i conti, che una iscrizione in realtà non troverà risposta immediata nel Question Time sostanzialmente già prima di dieci giorni, perché il concetto di giorni lavorativi implica di conteggiare cinque giorni a settimana escludendo sabato e domenica, quindi già quello in qualche maniera rallenta la discussione veloce e immediata che forse queste interrogazioni meriterebbero, sono assolutamente d'accordo.

Poi abbiamo anche il regolamento che dice che di norma le sedute riservate al Question Time sono quella del primo e del terzo giovedì del mese, cosa che volendo questa si può anche in qualche maniera bypassare perché di norma non è una normativa perentoria.

Io ritengo che all'interno dei lavori di revisione del funzionamento del regolamento del Consiglio Comunale probabilmente possa essere auspicabile in commissione una velocizzazione di questi tempi di accoglimento delle istanze perché sono abbastanza d'accordo con il rivestire un carattere anche di urgenza e di velocità che probabilmente l'istituto, così come è strutturato adesso non consente.

Però al momento, come possiamo dire, questo c'è e tentiamo di... però tecnicamente abbiamo delle... però stiamo lavorando alacremente, lei lo sa, in commissione, per tentare di portare dei prodotti fruibili in maniera migliore per lo svolgimento anche in questo senso migliorato dei lavori del Consiglio.

Passiamo alla seconda interrogazione odierna che è diventata la..., ah, a beneficio del Consigliere Coluzzi che non era ancora arrivato, abbiamo fatto una piccola inversione di discussione delle interrogazioni, la numero 4 va al posto della numero 5 e viceversa poiché sono in sequenza per

l'Assessore Di Muro, quindi ha chiesto questa cortesia perché ha anche un impegno.

Invece l'interrogazione numero 2 non viene discussa in data odierna per l'assenza, per motivi istituzionali dell'Assessore Buttarelli.

Quindi passiamo direttamente all'interrogazione numero 3.

**INTERROGAZIONE NUMERO 3 AVENTE A OGGETTO: STAGIONE TEATRO
D'ANNUNZIO.**

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

È stata presentata a firma anche questa dalla Consigliera Nicoletta Zuliani congiuntamente con il Consigliere Enrico Maria Forte che non è presente.

Quindi cedo la parola nuova alla Consigliera Zuliani per esporre l'interrogazione relativa alla stagione del Teatro D'Annunzio.

Prego Consigliera.

CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente.

Allora, il 30 dicembre 2106, la Giunta Municipale ha approvato una deliberazione, la 391, avente a oggetto stagione teatrale 2017, approvazione cartellone.

L'atto deliberava l'approvazione di un cartellone per la stagione del Teatro Grande, il D'Annunzio, presentato dalla TCL e che veniva allegato al provvedimento che prevedeva la messa in scena del primo spettacolo di prosa per la data del 06 gennaio, ore 18.30.

Allora la deliberazione è stata pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Latina il 03 gennaio e alcune testate giornalistiche hanno riportato la notizia della programmazione teatrale sui media locale vista anche la attesa che c'era rispetto a questo evento.

Alla data del 06 gennaio, alle 18.30, alcuni cittadini si sono recati presso il Teatro D'Annunzio per assistere alla replica in programma e hanno trovato la struttura chiusa e senza alcun avviso per la mancata messa in scena.

Poi a mezzo stampa si è appreso che l'Assessore alla cultura competente avrebbe confermato che quella programmazione proposta dalla TCL e approvata dalla Giunta non era quella definitiva prevista per la stagione teatrale 2017, per cui si vuole sapere quale urgenza avesse la Giunta Municipale di dovere approvare la programmazione teatrale proposta dalla TCL in data 30 dicembre sapendo che non era quella definitiva, e che quindi non ci sarebbe stato seguito agli spettacoli previsti di lì a pochi giorni.

Poi per quale motivo, nonostante alcuni organi di stampa avessero divulgato la notizia dell'inizio della stagione teatrale in concomitanza con la pubblicazione della deliberazione sull'albo pretorio, non si sia ritenuto necessario avvisare i cittadini prima del 06 gennaio che quella stessa programmazione non sarebbe mai andata in scena.
Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Zuliani.

Quindi passo la parola all'Assessora Di Muro per la risposta.

ASSESSORA DI MURO ANTONELLA

Dunque, va bene, la Delibera andava fatta, era necessario fare una Delibera per avviare e acquisire la programmazione.

La programmazione c'era, c'è stato un errore degli uffici nel pubblicare sull'albo l'allegato senza cancellare le date, la programmazione è rimasta tale e quale se non per quanto riguarda il primo spettacolo, perché a causa dei tempi lunghi non si è potuto mantenere, però la programmazione era quella, grazie a Dio è partita anche con grande successo.

A causa di una svista degli uffici purtroppo sono uscite le date, non mi risulta che i cittadini siano stati il 06 gennaio al teatro.

Per quanto riguarda la comunicazione, sì, io l'ho fatta una comunicazione tant'è che lo scrivi, confermato che quella programmazione proposta dalla TCL, sui giornali in realtà è uscito che non era una programmazione definitiva.

Faccio un mea culpa, benissimo, evidentemente c'è stato un errore di valutazione, forse un comunicato sarebbe stato necessario.

Non c'è stato, mi dispiace.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Assessora Di Muro.

Quindi passo nuovamente la parola alla Consigliera Zuliani per le sue conclusioni.

CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente.

Io mi ritengo soddisfatta nel senso che ha spiegato quali sono le motivazioni anche che si sarebbe preso atto che si sarebbe potuto in qualche modo fare diversamente.

Quindi sono soddisfatta della risposta.

Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliera Zuliani.

Quindi dichiariamo conclusa la discussione dell'interrogazione numero 3 all'ordine del giorno odierno.

Passiamo, quindi, all'interrogazione numero 5 del 20 gennaio 2017.

**QUINTA INTERROGAZIONE AVENTE A OGGETTO: SITUAZIONE
BIBLIOTECA COMUNALE ALDO MANUZIO.**

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Proposta dal Consigliere Comunale Matteo Coluzzi al quale cedo la parola per la sua relazione introduttiva.

Prego Consigliere Coluzzi.

CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente.

Buongiorno a tutti.

Sì, allora, questa interrogazione nasce con la finalità di aggiornarci su quello che è lo stato della Biblioteca comunale in quanto, come riportato anche all'interno della interrogazione stessa, le criticità che tutt'oggi vengono segnalate sono le medesime già segnalate durante le precedenti amministrazioni.

Rilevato che negli ultimi mesi c'è stato anche un confronto e comunque sia un dialogo con i ragazzi della Biblioteca, mi sembrava doveroso capire quali fossero le azioni messe in campo dalla Amministrazione per far sì che ci potessero essere delle miglorie al riguardo.

Quindi l'interrogazione riguardava in primis una analisi e una condivisione proprio su quello che era lo stato sia legato alla funzionalità di tali spazi e sia la situazione che vivono giornalmente le centinaia di ragazzi che frequentano questa struttura e che non riescono veramente a trovare una situazione degna di quella che è la funzione della Biblioteca stessa, questo perché? Perché andando poi a analizzare quelle che sono anche le vicende amministrative, diciamo così, anche di indirizzo politico, nello stesso DUP di Latina Bene Comune c'è proprio scritto che uno degli obiettivi principali da parte della Maggioranza è la trasformazione della Biblioteca centrale in un nodo propulsivo nell'ambito della rete delle Biblioteche Civiche.

A oggi, ahimè, tutto ciò non è stato realizzato.

Quindi io vorrei capire qual è la proposta per lo sviluppo e il miglioramento dei servizi bibliotecari da parte della Maggioranza.

Faccio questa domanda proprio perché durante il mese di giugno ci fu un incontro con i ragazzi, con dei portavoce dei ragazzi che espressero delle loro istanze, come, a esempio, il miglioramento dei servizi igienici, l'apertura pomeridiana del sabato, la fascia di apertura serale, l'eliminazione della pausa pranzo che crea delle file interminabili, il miglioramento del servizio WI-FI, l'aggiornamento del catalogo, l'apertura del prestito ai non residenti, l'aumento del numero dei posti a disposizione degli utenti che è il primo problema quello del sovraffollamento.

Ancora il miglioramento e la manutenzione degli impianti di condizionamento oltre che un aumento del numero di

rastrelliere per il parcheggio delle biciclette.
Quindi la mia domanda è questa: a sette mesi dall'insediamento della Amministrazione che cosa è stato fatto al riguardo? Soprattutto qual è anche la situazione che riguarda le Biblioteche periferiche?

A esempio, quando ci fu la commissione cultura Latina Scalo abbiamo avuto modo di constatare che anche lì il servizio WI-FI era totalmente fuori uso.

Anche per quanto riguarda la Biblioteca centrale ultimamente, proprio in tempi recenti, è stato rinnovato lo stesso contratto con la stessa ditta ma, ahimè, ho dovuto constatare che la velocità media del WI-FI nella nostra Biblioteca è di 36 Kappa che è un qualche cosa che potrebbe appartenere a qualche decennio di anni fa.

Quindi queste sono le mie domande, Assessore, se può relazionare al riguardo?!

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Coluzzi per la sua esposizione.
Quindi concedo la parola all'Assessora Di Muro per la risposta.

ASSESSORA DI MURO ANTONELLA

Matteo, buongiorno.

Dunque, sai bene che abbiamo vinto un bando che ha coinvolto la Biblioteca, l'urgenza di coinvolgere la Biblioteca in quel progetto è nato proprio dai problemi che tu stai sollevando.

Tutte le criticità che hai elencato sono previste nella risoluzione proprio dal progetto presentato per il bando, adesso è anche abbastanza definitivo, si sta procedendo rispetto, e sai bene che il bando prevede una redistribuzione degli spazi per recuperarne di nuovi da destinare sia alla consultazione dei documenti che alle attività culturali.

Allo stato attuale, che tu sottolinei, posso dirti che la Biblioteca centrale per ora, parliamo di quella, che è inserita tra l'altro tra le buone pratiche di eccellenza, ha avviato già le attività con le scuole territoriali, sta lavorando, seconda attività di base che prevedono e la didattica in Biblioteca e la scuola in Biblioteca che sono lezioni monotematiche che coinvolgono anche i docenti e i bambini in Biblioteca.

Ci sono stati tra l'altro gli esiti della indagine sulla soddisfazione degli utenti in relazione al servizio di prestiti e consultazione che riguardano un 79 per cento di giudizio positivo, un 21 per cento sufficiente e nessun giudizio negativo.

Nel frattempo ci stiamo muovendo verso la creazione di una rete culturale cittadina che coinvolge Enti pubblici e privati

presenti sul territorio, questo anche in collaborazione con l'Assessora Leggio alle politiche giovanili, Museo Cambellotti, Civica, Casa della Architettura, Università, associazioni che saranno chiamate a collaborare offrendo spazi studio per gli studenti, stiamo preparando una lettera di intenti.

Per quanto riguarda invece le Biblioteche di quartiere, sappiamo bene che l'assenza di risorse al momento impedisce di fare assunzioni e la situazione di sotto organico crea difficoltà nella rimodulazione degli orari, stiamo però lavorando a tutto questo.

A esempio, abbiamo la Biblioteca di quartiere in Q4, a esempio, stiamo, ci siamo coordinando con la dirigente scolastica per vedere se è possibile riportarla alla scuola Don Milani, dove era in origine, proprio per lavorare in sinergia con la scuola stessa, questo.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Assessora Di Muro.

Cedo, quindi, la parola al Consigliere Coluzzi per le sue osservazioni conclusive.

CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO

Grazie Assessore per la sua relazione che tuttavia non reputo soddisfacente per un semplice motivo.

Lei ha fatto riferimento al bando sulla città di fondazione nel contemporaneo, questo era un dialogo che si era già aperto all'epoca e al di là poi della interpretazione che ognuno può fare sia a livello personale che a livello politico a mio avviso c'era un'altra ottica, ma comunque sia questo non posso... parlavo della interpretazione che è stata data al bando, che a mio avviso un bando sulla città di fondazione del contemporaneo utilizzato per ristrutturare la Biblioteca non è che sia proprio totalmente calzante, però, ripeto, la questione di oggi non è questa.

La questione di oggi è un'altra, che questo bando non risolverà i problemi della Biblioteca per un semplice motivo, Assessore, il prioritario, la priorità e la criticità a oggi nella nostra Biblioteca è il sovraffollamento, quindi andando a apportare ulteriori flussi di persone il problema del sovraffollamento non lo andremo a risolverlo ma solo a renderlo più difficile e le spiego anche perché, perché poi anche nei giornali in questi giorni si legge che attraverso quel bando noi risolveremo i problemi di spazi nella Biblioteca, nuove sale lettura, nuovi spazi.

Io già allora misi in evidenza il fatto che per come era stata pensata questa manovra ci sarebbe stata una ulteriore

riduzione degli spazi, le spiego subito perché, Assessore. Nel verbale di commissione del primo agosto del 2016, venne presentato il progetto relativo, appunto, alla riqualificazione della Biblioteca Aldo Manuzio, e andando a citare fedelmente ciò che c'è scritto veniva affermato che verrà spostato nell'emiciclo adibito attualmente a sala di lettura con la predisposizione di una sala accoglienza per il pubblico, una cartellonistica informativa, una reception e un info point.

Facendo dei calcoli basilari, andando a calcolare lo spazio dell'emiciclo e gli spazi in cui poi erano state destinate nuovamente le funzioni della Biblioteca, era palese che sarebbero stati sottratti ulteriori 25 metri quadrati alle sale studio dei ragazzi che forse ne meriterebbero cento in più, non venticinque in meno.

Quindi, poi eventualmente se ci sarà stata nel tempo una rettifica sarebbe stato bene comunicarla in commissione, però andiamo oltre e sarebbe cosa gradita poterla apprendere nelle prossime commissioni.

Oltre a questo una cosa che tengo comunque a sottolineare è che questo tema è stato proprio uno dei cavalli di battaglia nella vostra campagna elettorale, perché andando a leggere anche nel programma elettorale di Latina Bene Comune possiamo leggere che la maggiore attenzione al problema del sovraffollamento, quindi citando proprio testualmente questa parola chiave della Biblioteca centrale nei periodi di sessione di esame e della grande disinformazione sulla organizzazione e la presenza di quelle periferiche proponendo un'ottimizzazione con utilizzo migliore degli spazi già a disposizione.

Ancora ampliare e attrezzare Biblioteca Aldo Manuzio perché diventi nodo centrale della rete delle Biblioteche Comunali, questa è la proposta del gruppo dei giovani di Latina Bene Comune etc, etc..

Questo per dire, Assessore, c'è stato un incontro, ci sono state delle istanze, c'è stata la possibilità di confrontarsi. Il mio augurio è che questi ragazzi, mi ci metto in mezzo anche io perché tante volte sono costretto fortunatamente a utilizzare gli spazi della Biblioteca, forse è arrivato il momento che chi crede e chi ha intenzione di investire il suo tempo per il proprio futuro merita una condizione e un comfort per poterlo fare senza tutte queste problematiche. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Coluzzi.

Assessore, ha ancora qualche cosa per poter chiarire ulteriormente se vuole?! Se volete in un clima informale posso

consentire con l'accordo delle Parti.
Prego Assessora Di Muro.

ASSESSORA DI MURO ANTONELLA

Io non ho parlato di nuovi flussi, ho parlato di Biblioteca diffusa rispetto alla possibilità di trovare nuovi spazi da concordare con Enti pubblici o privati, cosa su cui stiamo lavorando.

Per quanto riguarda il progetto, sai bene che quando si partecipa a un bando si partecipa con un progetto che non è definitivo.

Ti assicuro che l'emiciclo non sarà toccato per le ragioni stesse che hai detto, ma spazio in più c'è perché noi acquisiamo tutta l'ala fronte Piazza del Popolo, acquisiamo una cosa come 187 metri quadri in più, quindi spazi in più ce ne sono.

Appena avrò, come chiedi, il progetto definitivo lo porteremo sicuramente in commissione, non dipende da me questo però.

Quello che hai letto è vero, voglio ribadire che per quanto ci riguarda i ragazzi restano per noi sempre e comunque una priorità.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Assessora Di Muro.

Quindi dichiaro chiusa la discussione.

No, questo non... è soltanto una piccola concessione all'Assessore per poter... comunque tra le modifiche che andremo a apportare al regolamento ci sarà sicuramente anche una revisione di questa struttura del Question Time.

Quindi passiamo adesso alla interrogazione numero 4, per quanto concerne l'Assessora Di Muro ha concluso le risposte odierne spero in tempo per poter adempiere agli altri impegni istituzionali che la riguardano nella giornata di oggi.

**INTERROGAZIONE NUMERO 4 DEL 20 GENNAIO 2017, A OGGETTO:
SITUAZIONE CASA DEI PAPÀ DEL COMUNE DI LATINA.**

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Anche questa è stata proposta dal Consigliere Coluzzi al quale cedo la parola per la consueta relazione.

Prego Consigliere Coluzzi.

CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente.

Buongiorno Assessore.

Tema della casa dei papà, un tema che conosciamo bene perché abbiamo avuto modo di discuterne già nelle ultime commissioni. Un progetto della Regione Lazio del 2011 che ha visto un finanziamento di 220 mila euro per la creazione di questi alloggi finalizzati a dei papà separati in situazioni di disagio economico e probabilmente anche sociale al fine di poter intervenire socialmente sul tamponamento di questa emergenza in questo periodo storico così difficile.

Con deliberazione numero 27 del primo febbraio del 2016, relativa al progetto per le tre case dei papà separati in via Scipione l'Africana a Latina che invece probabilmente ho recepito successivamente che sono cinque gli alloggi, giusto? Ah, ok, benissimo, comunque le unità abitative... no, no, ho domandato io, quindi è lecito, ok.

Attraverso questa Delibera è stato dato il via, sotto il commissariamento, a una formazione della graduatoria di alcuni beneficiari con immediata dichiarazione di eseguibilità.

Nel momento in cui questo progetto dovrebbe prevedere l'affidamento dell'unità abitativa per un periodo di dodici mesi con possibilità di proroga e, ahimè, rilevato che molto spesso negli anni queste strutture sono anche state oggetto di occupazioni e dei conseguenti interventi delle forze dell'ordine, l'interrogazione di oggi è finalizzata a cosa, Assessore? A capire innanzitutto a oggi qual è lo stato di questi stabili, ovvero se sono agibili, se sono inagibili, necessitano degli interventi?! Ancora qual è lo stato della graduatoria per l'assegnazione?

Questo perché? Perché parlandone anche in commissione, è proprio qui che è nato il mio dubbio, si era detto che su cinque posti letto erano stati assegnati tre.

Non siamo entrati nel merito, quindi non ho capito se sono state tre le domande, se sono stati tre coloro che avevano i requisiti per entrare all'interno di questi alloggi e nel tema della riapertura non è più stato detto nulla relativamente alle tempistiche e a quella che sarà la procedura.

Così come di questi tre assegnatari perché fino a oggi non c'è stata l'assegnazione diretta di questi alloggi?

Colgo l'occasione, in maniera del tutto chiarificatrice e per evitare allarmismo, sempre su questo tema, appunto si è appreso per mezzo stampa negli ultimi mesi della presenza

anche di alcuni ragazzi inseriti nei programmi di accoglienza delle cooperative all'interno di questi alloggi che hanno creato anche un certo allarmismo tra i residenti. Quindi, Assessore, mi farebbe piacere anche una relazione da parte sua proprio per evitare, per scongiurare qualsiasi tipo di allarmismo anche da parte della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Coluzzi.

Passo la parola all'Assessore Ciccarelli per la sua replica e intervento.

Prego Assessora.

ASSESSORA CICCARELLI PATRIZIA

Allora, i punti della interrogazione sono, riguardano, sono tre: attuale situazione degli alloggi abbiamo detto, l'iter di affidamento, le notizie sulla riapertura del bando, poi si aggiunge benvenuta questa richiesta perché mi offre l'occasione per dire una cosa a cui tengo molto.

Allora, prima di rispondere credo che sia utile la premessa perché questo è un progetto piuttosto travagliato che copre un arco temporale di oltre quattro anni e pertanto ho chiesto, ho ritenuto necessario, per rispondere a queste domande perché pure potevano essere risolte anche brevemente, però ho ritenuto necessario ripercorrere un po' tutto il percorso, ho fatto tirare fuori la documentazione in modo tale da riuscire a dare una risposta però avendo una consapevolezza di tutto quello che ha reso così lunga questa vicenda.

Il progetto nasce, è vero nel 2011, nel 2012 viene poi presentato per dare una risposta a una categoria di soggetti, i papà, che a causa di una separazione vengono a trovarsi in condizioni di disagio sociale, psicologico e economico.

Questo anche in considerazione degli effetti e delle ripercussioni negative nel rapporto con i figli, quindi in particolare per quanto attiene poi il mantenimento dei legami affettivi.

Quindi inquadrano questo progetto non solo nell'ambito di una emergenza abitativa ma più complessivamente ci piace pensarlo come un intervento a sostegno della genitorialità.

Con nota protocollo 105609 del 02 ottobre 2012, il Comune di Latina, anzi, l'ufficio distrettuale di piano, nell'ambito degli interventi a favore dei coniugi in caso di separazione legale, divorzio, comunque di cessazione degli effetti civili del matrimonio, ha trasmesso alla Regione Lazio le determinazioni dirigenziali che erano attinenti la richiesta di finanziamento che poi è stata accolta, giustamente come è stato detto, per 220 mila euro.

Ora il progetto prevede in realtà la realizzazione di due servizi risolti a padri separati o che si stanno separando legalmente a causa, che a causa di tale evento hanno la necessità di essere accompagnati sia attraverso interventi psicosociali e sia attraverso l'accoglienza abitativa, quindi due sono i servizi in cui si articola il progetto, quello del centro di ascolto e quello della unità abitativa.

Ora infatti con una Delibera di Giunta Municipale, la 569 dell'08 novembre 2012, è stata deliberata la destinazione di tre unità immobiliari acquisite al patrimonio immobiliare dell'Ente a struttura di accoglienza residenziale per padri separati di cui al progetto casa dei papà.

Abbiamo detto tre unità abitative di cui una con tre camere da letto, quindi più grande oltre ai servizi in comune, e due con una camera da letto ognuno, quindi sono cinque complessivamente in grado di ospitare due posti letto per ogni camera da letto, quindi si pensa a un padre con un figlio.

Con verbale numero 60419 dell'08 maggio 2013, l'ufficio patrimonio ha consegnato formalmente all'ufficio distrettuale di piano le tre unità immobiliari da destinare al progetto.

Ora è importante secondo me rilevare, anche alla luce delle attuali criticità, che dalla lettura di tale verbale non è rilevabile quale fosse la consistenza dei locali all'atto della consegna e se questi fossero resi disponibile a norma di legge, se ci fosse già allora la agibilità, la dichiarazione di conformità degli impianti, gli allacci, le utenze, non sappiamo dal verbale, non sappiamo dal verbale.

Però comunque conseguentemente a tale consegna l'ufficio distrettuale di piano ha proceduto agli acquisti necessari, all'allestimento degli stessi, e alla fine del 2014 gli appartamenti risultavano arredati e dotati delle suppellettili necessarie per la loro funzione.

Nel 2015 la gestione del progetto viene trasferita dall'ufficio distrettuale, questo risulta agli atti di piano, all'ufficio inclusione sociale.

Nel frattempo succedono, evidentemente c'è stato un allentamento nelle attività del progetto, avvengono le famose occupazioni di cui si parlava, fatto è che nel maggio del 2015, a seguito di un sopralluogo della Polizia locale, è stato accertato che due su tre alloggi risultavano occupati.

Con ordinanza del 15 maggio, un'altra ordinanza del 21 maggio, è stato avviato il procedimento di sgombero degli alloggi, dopodiché c'è stato un ricorso da parte degli occupanti, alla fine l'Avvocatura comunale il 12 ottobre 2015, ha comunicato il rigetto del ricorso fatto al TAR da una delle famiglie occupanti degli alloggi.

Quindi in esecuzione della deliberazione che è stata richiamata dal Commissario straordinario, finalmente assunta nel 2016, il primo febbraio 2016, è stato approvato l'avviso

pubblico per selezionare i primi papà da accogliere negli alloggi messi a disposizione del progetto.

Ora a seguito dell'avviso, a marzo del 2016, sono pervenute quattro domande su cinque posti disponibili, a marzo 2016, il 21 marzo 2106 sono pervenute quattro domande su cinque posti disponibili, sono risultate tutte ammissibili, quindi tutti quelli che hanno partecipato sono stati ammessi con determinazione dirigenziale 930 del 2016, del 17 giugno 2016, è stata poi attivata la procedura di gara e approvato l'avviso pubblico per la individuazione dei soggetti da invitare alla procedura in economia per l'affidamento del servizio di gestione del centro di ascolto e orientamento e accompagnamento dei beneficiari del progetto casa dei papà separati.

La gara è stata aggiudicata all'istituto psicoanalitico per le ricerche sociali di Roma per un importo di circa 17 mila euro. Ora quindi che significa? Significa che dal primo dicembre è stato attivato, già esiste, in Viale Diciotto Dicembre 43, il servizio di ascolto, orientamento e accompagnamento dei beneficiari del progetto.

C'è una linea telefonica dedicata, c'è un indirizzo e - mail, i locali sono stati messi come da bando, messi a disposizione da parte del soggetto affidatario.

Il servizio è attivo, colgo l'occasione per dirlo, il servizio è attivo il lunedì dalle 09.00 alle 14.00 e il venerdì dalle 14.00 alle 19.00.

Diciamo ci sono tre linee di attività che questo servizio deve coprire, l'attività che è già in essere, l'attività di accoglienza vera e propria, non sto adesso a dilungarmi più di tanto, però voglio dire che sono già state avviate attività presso gli istituti scolastici, attività di divulgazione quindi, presso gli istituti scolastici Giuseppe Giuliano, Carlo Goldoni, Giovanni Ceni e Don Milani, e che parallelamente il servizio è stato pubblicizzato anche a mezzo stampa, a mezzo radio, attraverso convegni del Terzo settore organizzati dal CESV e attraverso raccordi con il Centro di ascolto per la famiglia promosso anche dalla Curia di Latina.

Il secondo filone di attività riguarda l'accoglienza vera e propria, mentre la prima riguardava la divulgazione, e nell'ambito di questa linea di attività, quella della accoglienza, sono stati ascoltati quattro utenti in accesso spontaneo per il quale è attivo un percorso di Counseling psicologico e di orientamento ed è in fase di attivazione anche il servizio di orientamento per gli ospiti degli alloggi.

Il terzo filone riguarda la messa in rete di questo sportello con gli altri soggetti che lavorano su questo nel territorio.

Ora alla luce di quanto detto, quindi, cioè sono stati consegnati gli alloggi al servizio competente, sono stati

selezionati gli utenti da ospitare per i primi dodici mesi, è stato avviato il servizio di ascolto orientamento a supporto, cosa impedisce oggi l'avvio della fase di accoglienza dei papà in difficoltà abitativa?

Oramai siamo finalmente in dirittura di arrivo, nel senso che l'unico impedimento che riguarda, riguarda l'allacciamento delle utenze, luce, acqua e gas nei tre appartamenti che risultano completati, allestiti ma privi di utenze.

Per completezza della informazione voglio dire che con PEC del 25 ottobre 2016, è stato richiesto, da parte dell'ufficio inclusione sociale alla Energy Manager del Comune di Latina, di procedere a attivare le utenze necessarie al funzionamento, alla fruizione degli immobili.

Poi che a seguito di questa istanza i soggetti gestori hanno effettuato, quindi l'ENEL, ITAL Gas e quanto altro, a dicembre e a gennaio 2017 i sopralluoghi per verificare quali fossero i lavori necessari, in realtà si è verificato che mancavano proprio i contatori.

I tempi di conseguenza, i tempi di consegna degli alloggi sono legati alla ultimazione di questi lavori che naturalmente è nostro impegno sollecitare, lo stiamo facendo, ma non possiamo scadenzare e mettere in agenda con una data precisa perché non dipende esclusivamente da noi.

Questo è lo stato della situazione degli alloggi a oggi.

Per quanto riguarda gli altri due quesiti, iter e l'affidamento degli alloggi, eventuale riapertura dell'avviso, diciamo che accorpo i due quesiti in una sola risposta.

Attualmente, abbiamo detto prima, su cinque posti a disposizione abbiamo quattro richieste tutte accolte, naturalmente sono state accolte dopo avere effettuato la verifica del possesso dei requisiti.

L'avviso va pertanto riaperto, sicuramente va riaperto per selezionare candidature per l'alloggio disponibile, almeno un alloggio disponibile ma potrebbero essere anche più alloggi disponibili qualora in fase di assegnazione si riscontrassero novità intervenute nel mantenimento del possesso dei requisiti da parte dei quattro soggetti selezionati o nel permanere della esigenza stessa, perché può darsi pure che qualcuno abbia nel frattempo trovato un'altra soluzione.

Quindi la risposta ai due quesiti è sì, l'avviso verrà riaperto per uno o più posti ma solo successivamente alla assegnazione definitiva dei primi alloggi perché questo ci darà la consapevolezza di quanti sono gli alloggi ancora disponibili.

È tutto.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Si è scordata un pezzo, Assessore.

ASSESSORA CICCARELLI PATRIZIA

Perché questo dimostra quanto sia difficile poi far passare certe buone pratiche anche tra la popolazione, ma come sia importante insistere perché poi certe cose cambiano anche le mentalità.

Come voi sapete noi siamo impegnati nel progetto SPRAR, quindi i sistemi di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati. Questo progetto prevede anche attività che siano rivolte alla integrazione di questi soggetti nel territorio e pertanto anche il lavoro di volontariato.

Spesso ci capita di utilizzare per vari servizi i volontari e, ahimè, è successo che li abbiamo utilizzati anche per ripulire gli alloggi che erano stati occupati e che quindi avevano bisogno, anche senza acqua a dire la verità, quindi con grande difficoltà, e il quartiere quando ha visto delle persone, se avessimo mandato delle persone di colore bianco non sarebbe successo nulla, ma è stato sufficiente, queste persone non avessero lo stesso colore nostro per allarmare il quartiere perché pensavano che ci fosse una occupazione degli alloggi, ecco tutto, ma poi sono stati tranquillizzati e quindi tutto è rientrato.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Assessora Ciccarelli per la risposta.

Cedo nuovamente la parola al Consigliere Coluzzi per le sue conclusioni.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO

Sì.

Intanto grazie Assessore per l'esauriente relazione al riguardo.

Per quanto mi riguarda posso definirmi soddisfatto a patto che, Assessore, una volta superato questo nodo degli allacci questo affidamento avvenga in maniera concreta.

Quindi io, ripeto, la ringrazio per l'argomentazione, l'approfondimento sul tema, però la domanda proprio finale che devo farle è: dal momento in cui c'è stato comunicato da lei pocanzi che questa analisi delle utenze, anche da parte dei gestori, è avvenuta già un mese fa, giusto?, quindi dovrebbe essere in dirittura di arrivo. Per essere totalmente sul tema e soddisfatti anche di questo Question Time, lei è in grado di fornirci una data relativa alla chiusura dei lavori?!

ASSESSORA CICCARELLI PATRIZIA

Non dipende da me, dipende dall'ENEL e dall'ITAL Gas.

CONSIGLIERE COLUZZI MATTEO

Va bene.

Comunque ci lasciamo con l'impegno che una volta concluso da parte loro questo passaggio, questa procedura legata agli allacci delle utenze, i destinatari di questi alloggi potranno finalmente entrare dentro casa loro.

Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Coluzzi.

Bene, dichiaro anche conclusa l'interrogazione numero 4 del Question Time odierno, le abbiamo esaminate tutte in tempi, direi record, così tanto da consentire, come avevamo auspicato a Nicoletta Zuliani di presiedere tranquillamente alla commissione trasparenza alle undici e trenta.

Ringrazio i Consiglieri, ringrazio l'Assessore, ringrazio anche i collaboratori.

Un saluto al pubblico.

Buon proseguimento di giornata a tutti.

La seduta è tolta.

FINE SEDUTA: ORE 10.32.